



Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E DI BOLZANO

Intesa, ai sensi dell'art. 3 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sulla Proposta di ripartizione del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) relativo gli anni 2021 e 2022, per un importo complessivo di € 3.915.095.032.

Repertorio atti n. 46 /CSR del 21 aprile 2021

**LA CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO LE
REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E BOLZANO**

nell'odierna seduta del 21 aprile 2021:

VISTO l'articolo 174 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE) il quale sancisce che, per rafforzare la coesione economica, sociale e territoriale al suo interno, l'Unione deve mirare a ridurre il divario tra i livelli di sviluppo delle varie regioni e il ritardo delle regioni meno favorite o insulari, e che un'attenzione particolare deve essere rivolta alle zone rurali, alle zone interessate da transizione industriale e alle regioni che presentano gravi e permanenti svantaggi naturali o demografici;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, che peraltro abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio, e in particolar modo l'art. 11 sulla riduzione dei pagamenti;





Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E DI BOLZANO

VISTO il combinato disposto di cui all'articolo 4, comma 3, della legge 29 dicembre 1990, n. 428 e all'articolo 36 della legge 24 dicembre 2012, n. 234, che costituisce il presupposto legislativo dell'applicazione dell'articolo 3, comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, concernente l'acquisizione delle intese in Conferenza Stato-Regioni;

VISTO il documento pervenuto dal Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali con nota n. 137532 del 23 marzo 2021, recante una proposta di riparto del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) relativo gli anni 2021 e 2022, per un importo complessivo di € 3.915.095.032;

VISTA in particolare la premessa del citato documento, che riporta il Quadro finanziario pluriennale dell'UE, approvato dal Regolamento (UE) n. 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020, dove risultano stanziati per lo sviluppo rurale (FEASR) dell'Italia 10.659 milioni di euro per il periodo 2021-2027, comprendenti importi derivanti dal *Next Generation EU*, di cui al Consiglio europeo straordinario del 17-21 luglio 2020, nonché assegnazioni specifiche disposte in favore dell'Italia;

VISTA l'intesa, sancita in Conferenza Stato-Regioni il 16 gennaio 2014 rep. n. 8/CSR, sulla proposta di riparto degli stanziamenti provenienti dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) 2014-2020;

VISTA la nota DAR n. 4917 del 24 marzo 2021, con cui la descritta proposta di ripartizione è stata diramata alle Regioni e al Ministero dell'economia e delle finanze;

CONSIDERATO che le Regioni, nell'ambito di un lungo dibattito interamente svoltosi al di fuori della Conferenza Stato-Regioni, avrebbero formulato due diverse proposte di riparto per il biennio 2021-2022, che non hanno trovato un unanime consenso;

CONSIDERATO che la riferita proposta di riparto presentata dal Ministero prevede l'elaborazione di entrambi i criteri avanzati dalle Regioni, combinati in diverse percentuali di incidenza per ciascuno degli anni di riferimento, segnatamente stabilite al 70% dei criteri storici e al 30% dei criteri oggettivi nel 2021, nonché a percentuali inverse del 30% per i criteri storici e del 70% per i criteri oggettivi nel 2022, rinviando l'individuazione dei nuovi criteri basati su dati oggettivi dal 2023;

CONSIDERATA la necessità di addivenire ad un accordo sul riparto dei Fondi in parola, allo scopo di non pregiudicare la possibilità di modifica dei vari Programmi di sviluppo rurale in tempo utile a consentirne l'approvazione da parte della Commissione europea entro il 1° maggio 2021;





Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E DI BOLZANO

VISTE le Tabelle di ripartizione, trasmesse dal Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali con nota acquisita agli atti al numero 6444 del 21 aprile 2021, entrambe diramate con nota DAR n. 6445 del 21 aprile 2021;

VISTO il parere favorevole condizionato della Ragioneria Generale dello Stato sulla proposta di riparto "transitorio", trasmesso dal Ministero dell'economia e delle finanze con nota 78857 del 21 aprile 2021, diramato con nota DAR n. 6457 in pari data;

VISTI gli esiti dell'odierna sessione, nel corso della quale il Presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome ha manifestato avviso contrario all'intesa, sia sulla proposta di riparto diramata con nota DAR n. 4917 del 24 marzo 2021, sia sulla correlativa Tabella applicativa, trasmessa in allegato 1 alla nota DAR n. 6445 del 21 aprile 2021;

CONSIDERATO che il Presidente della Conferenza Stato-Regioni ha preso atto della mancata intesa, manifestando la disponibilità a riesaminare il provvedimento per trovare, nell'arco temporale previsto dall'art. 3, comma 3 del decreto legislativo 28 agosto 1997, una soluzione condivisa che possa superare il dissenso espresso dalle Regioni,

ESPRIME MANCATA INTESA

ai sensi dell'art. 3 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, e nei termini di cui in premessa, sul documento del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali recante *Proposta di ripartizione del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) relativo gli anni 2021 e 2022 per un importo complessivo di € 3.915.095.032*. La mancata intesa avvia la decorrenza dei termini di cui all'art. 3, del decreto legislativo 28 agosto 1997 n. 281.

IL SEGRETARIO

Cons. Ermenegilda Siniscalchi



IL PRESIDENTE

On. Mariastella Gelmini